CHE COSA FARAI OGGI PER LA POPOLARIZZAZIONE

Cronaca di Roma

DELLA CAMPAGNA DI PACE PER UN INCONTRO FRA I 5!

RECLUTATI IN TRE MESI

Altri 1300 nuovi compagni

Una gara di emulazione lanciata dalla Segreteria della Federazione

La Segreteria della Federazione comunista ha esaminato l'andamento della campagna di tesseramento e reclutamento al Partito. La Segreteria esprime il ringraziamento più vivo a tutte le organizzazioni di base, a tutti i compagni che hanno saputo condurre avanti con successo la campagna di tesseramento, realizzando importanti risultati.

La Segreteria sottolinea in particolare il fatto che, grazie all'opera generosa e costante dei compagni, all'alto grado di capacità politica dimostrato dalle Sezioni e dalle cellule, si è riusciti a reclutare al Partito, dal febbraio ad oggi, 1.300 nuovi combattenti della pace e del socialismo. Questo successo è tanto più significativo in quanto è stato realizzato proprio in risposta alla vergognosa e menzognera campagna di diffamazione e di divisione orchestrata dalla stampa gialla che ha tentato invano di speculare sul caso delle spie Cucchi e Magnani.

La classe operaia e i lavoratori romani hanno così dato, ancora una volta, prova della loro maturità politica, della loro fedeltà al Partito Comunista, guida sicura del proletariato.

La campagna del reclutamento dei 5.000, lanciata in risposta agli spregevoli individui Cucchi e Magnani sarà pertanto pienamente e sicuramente realizzata. La Segreteria della Federazione, nell'invitare tutte le organizzazioni a portare avanti la campagna informa le Sezioni e le cellule che è indetta una campagna di emulazione che terminerà il 14 luglio, con una prima tappa al 2 giugno.

La Segreteria della Federazione è certa di poter dimostrare tutto il nostro affetto e la nostra stima al capo del Partito, compagno Togliatti, annunciando il 14 luglio il pieno successo di questa importante battaglia politica.

Un'assemblea di mutilati per il problema degli alloggi

Si è tenuta ieri una imponente assemblea di mutilati e invalidi di guerra alla Casa Madre per affrontare e discutere l'annoso problema degli alloggi.

Dopo aver constatato che attualmente esistono ancora 700 mutilati che vivono in baracche e caverne, i presenti hanno rivendicato l'assegnazione degli alloggi esistenti nel Villaggi dei Pellegrini.

Al termine della riunione sono state costituite alcune commissioni che si recheranno dal Prefetto e all'Istituto delle case popolari per chiedere l'immediata soluzione del problema.

L'Esecutivo Federale si riunisce giovedì

Giovedì alle ore 15,30 si terrà la riunione del Comitato Esecutivo della Federazione comunista; all'o.d.g.: Risultati della campagna «Per un governo di pace»; Lotta dei dipendenti pubblici e lotta per l'orario unico; Varie.

SOSPESO ALL'A.T.A.C. IL LAVORO STRAORDINARIO

Oggi duecento vetture in meno sulla rete autofilotranviaria

Per ogni ora extra un conducente viene defraudato di 192 lire - Quasi un miliardo di profitto nel 1950

L'utente sprovveduto, colui che, in genere non usa leggere nemmeno le cronache dei giornali, sarà rimasto sorpreso ieri mattina (e ancor di più lo rimarrà oggi) per l'accentuato disservizio auto-filo-tranviario. Oltre un centinaio di vetture non sono infatti ieri uscite dai depositi (e ancor meno ne usciranno oggi) perchè il personale dell'azienda, essendo ormai giunto al colmo della sopportazione per rivendicazioni inappagate, dopo aver protestato con lo sciopero generale il 27 aprile scorso, constatata la persistente sordità del governo, della Confindustria e dei dirigenti delle aziende, ha scioperato sabato scorso per altre due ore, e, constatata ancora una volta la medesima sordità dei medesimi organismi cosidetti responsabili, ha deciso di sospendere ieri ed oggi l'effettuazione di ore straordinarie.

Che cosa c'entra la riduzione del servizio con le ore straordinarie non effettuate? Questa la domanda che si poneva ieri l'utente sprovveduto colui che in genere non usa leggere nemmeno le cronache dei giornali. Rarefazione delle vetture maggiore del solito le code alle fermate più grossi e più spettacolari del solito i grappoli umani: ma che c'entrano in tutto questo le ore straordinarie non effettuate?

Evidentemente il lettore sprovveduto ignora che il 25 per cento del servizio autofilotranviario della Capitale va avanti con gli straordinari, cui il personale deve quotidianamente sottoporsi. La causa di questo stato di cose risiede nel rifiuto da parte della direzione dell'azienda ad assumere personale sufficiente per il gravoso servizio. Naturalmente anche questo rifiuto ha una sua causa ed essa consiste puramente e semplicemente nel tentativo dell'amministrazione dell'Atac di tamponare il proprio bilancio ricorrendo al supersfruttamento del personale.

Le ore straordinarie costano infatti ben il 60 per cento in meno delle ore ordinarie. Un conducente, che viene a costare per ogni ora ordinaria di lavoro 330 lire, per ogni ora straordinaria viene invece a costare 138 lire: da ciò si deduce chiaramente che su ogni conducente, l'azienda viene a guadagnare 192 lire, guadagno che non realizzerebbe se il lavoro extra compiuto da uno stesso tranviere che ha già fatto il suo turno, dovesse essere invece compiuto da una «forza fresca».

Moltiplicando il dato di guadagno che realizza l'azienda sui soli conducenti (192 lire) per i 4 milioni 85 mila ore straordinarie che sono state effettuate da tutto il personale nel corso del 1950 arriviamo già a una somma di 784 milioni 320 mila lire che è stata sottratta alle tasche dei lavoratori; siccome risulta che personale d'altra qualifica viene sottoposta ad un maggiore sfruttamento, secondo i calcoli noti alla stessa amministrazione, l'Atac ha ricavato dalle ore straordinarie del 1950 una somma che supera i 900 milioni.

Già nel primo trimestre di questo anno gli straordinari effettuati all'Atac hanno superato il milione di ore e si prevede quindi, che alla fine del 1951 la situazione sarà perlomeno identica a quella dell'anno passato.

L'inconcepibile è che il Comune si disinteressa completamente di quanto accade in una delle sue maggiori aziende; il Comune, per esempio, è perfettamente al corrente che l'Atac prevedeva sin dal 1948 un organico di 10mila 123 unità, mentre a tutt'oggi non ne sono in servizio nemmeno novemila.

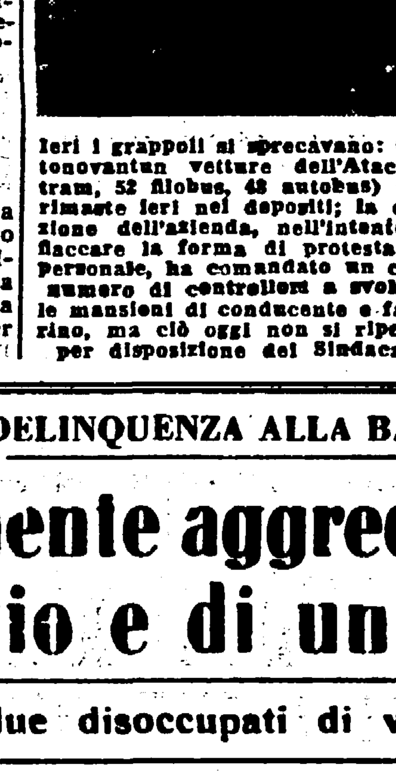
Abolendo, dunque, o limitando fortemente gli straordinari, l'azienda tranviaria romana potrebbe rendersi altamente benemerita non solo nella lotta contro lo sfruttamento dei lavoratori, ma anche nella lotta contro la disoccupazione: perlomeno 1500 senza lavoro troverebbero un'occupazione dignitosa e qualificata, il personale dell'azienda si libererebbe da un peso intollerabile e il servizio risparmierebbe tanti accidenti all'utente sprovveduto e no.

Un'ultima domanda potrebbe farsi colui che, in genere, non legge nemmeno le cronache dei giornali: le attuali rivendicazioni dei tranvieri (rivalutazione salariale e adeguamento della scala mobile) e l'assunzione di nuovo personale non potrebbero contribuire ad aggravare il bilancio aziendale e costringere, quindi, la amministrazione ad aumentare le tariffe?

La polemica fra gli economisti borghesi e non borghesi sulla dipendenza degli aumenti dei prezzi e delle tariffe dagli aumenti dei salari è vecchia quanto il cucco e tutti sanno che è l'ascesa dei prezzi a provocare quella dei salari e non viceversa; ma in questo caso è la stessa direzione dell'Atac che ci soccorre per tranquillizzare l'utente. Dal 1948 ad oggi, la scala dell'incidenza dei salari e degli stipendi del personale sul bilancio aziendale è stata caratterizzata dalle seguenti percentuali: 1948: 85 per cento; 1950: 61 per cento; 1951: 56 per cento. Nè si potrà negare che dal 1948 ad oggi, gli autoferrotranvieri abbiano avuto aumenti e adeguamenti salariali alla stessa stregua di altre categorie di lavoratori.

Nessuna giustificazione, quindi, per tanta intransigenza e tanta caparbietà: stamane, nell'incontro delle parti che dovrebbe avvenire dinanzi al Ministro del Lavoro, padroni e autorità si mettano la mano sulla coscienza

PASQUALE BALSAMO



Ieri i grappoli si sprecavano: Centonovantun vetture dell'Atac (91 tram, 52 filobus, 48 autobus) sono rimaste ieri nei depositi; la direzione dell'azienda, nell'intento di fiaccare la forma di protesta del personale, ha comandato un certo numero di controllori a svolgere le mansioni di conducente e fattorino, ma ciò oggi non si ripeterà per disposizione dei Sindacati.

UN NOSTRO LUTTO

L'altra notte è venuto a mancare, stroncato da male inesorabile, il compagno Ernesto Lepori, linotipista della nostra tipografia e membro della Commissione Interna dell'U.E.S.I.S.A. Il compagno Lepori era molto conosciuto fra i tipografi e i giornalisti romani per la sua infaticabile attività e per le sue alte doti professionali che lo avevano reso uno dei migliori operai della categoria. Ai familiari del compagno Lepori giungano in questo doloroso momento l'espressione del più vivo cordoglio e l'affetto dei compagni de «l'Unità» e delle maestranze dell'U.E.S.I.S.A. Lo orario dei funerali, che avranno luogo nel pomeriggio, sarà pubblicato su «Paese-Sera»

DECISO AL CONVEGNO DEI PICCOLI OPERATORI

Una petizione al Parlamento contro l'eccessivo fiscalismo

Diciotto miliardi di protesti cambiari e 7000 sequestri - L'ordine del giorno conclusivo dei lavori

Si è tenuto ieri nell'aula Magna del liceo «E. Q. Visconti» l'annunciato Convegno dei piccoli operatori economici. Erano presenti gli on.li Mario Berlinguer, che ha presieduto i lavori, Aldo Natoli e Oreste Lizzadri, i consiglieri comunali Zerenghi, Lapiccirella, Mazzoni e Franchellucci, il sig. Gismondi, presidente dell'Unione provinciale artigiani, il sig. Panosetti, segretario dell'Unione, e i dirigenti di numerose associazioni, tra cui l'Ass. Piccoli coltivatori diretti, l'Unione Viticoltori, la Federazione Cooperative e il comitato d'iniziativa dei piccoli commercianti.

La relazione introduttiva è stata tenuta dal sig. Gismondi, che ha illustrato la situazione economica delle categorie intervenute al convegno. Soffermandosi particolarmente sulle condizioni dei piccoli operatori di Roma e provincia, Gismondi, ha rilevato come l'andamento dei protesti cambiari sia raddoppiato ed essi abbiano raggiunto nel 1950 la paurosa cifra di 18 miliardi e 700 milioni e i sequestri, che in tutto il 1950 erano stati 4000, nei primi quattro mesi del '51 siano giunti a 7000 per un ammontare di duecento milioni.

Hanno preso, quindi, la parola il senatore Berlinguer, il consigliere Zerenghi, il sig. Panosetti, il sig. Mazzocchi, segretario del sindacato Venditori Ambulanti, Crespi, per i tassisti, Cesaroni, per i coltivatori diretti, Piccirilli per le consulte tributarie e numerosi altri piccoli operatori economici, i quali hanno esposto i problemi particolari di ogni categoria.

Tutti hanno unanimemente chiesto la riduzione delle aliquote di Ricchezza mobile, dell'IGE in abbonamento e dell'imposta complementare per i primi scaglioni e la fissazione di un più elevato margine di esenzione; l'allargamento del campo di applicazione delle imposte di consumo, la discriminazione dei generi per qualità e l'esenzione dei generi di prima necessità; la fissazione del livello delle supercontribuzioni delle imposte di consumo alla misura massima del 50%; la fissazione di un effettivo minimo vitale e la discriminazione dei tipi di reddito per la imposta di famiglia; la soppressione dei tributi locali.

Al termine del convegno, che si è concluso con un ampio intervento del signor Coppa che ha puntualizzato le cause fondamentali della odierna crisi, i partecipanti hanno votato all'unanimità un ordine del giorno in cui si afferma che l'unica via di salvezza delle piccole imprese produttive e commerciali sia nella difesa attiva degli interessi della categoria e nella ferma opposizione alla politica attuale di depressione, di turbamento della normalità economica, di accentuato fiscalismo e di massicce spese improduttive; si indica nella realizzazione dell'unità di azione e nella partecipazione alla lotta dei lavoratori contro la disoccupazione e la smobilitazione industriale i compiti del comitato di difesa dei piccoli operatori; si da mandato al comitato di raccogliere con una petizione al Parlamento l'adesione delle categorie alla richiesta di diminuzione degli oneri fiscali e di preparare un convegno economico provinciale attraverso convegni locali e la discussione di una carta di rivendicazioni dei piccoli produttori e commercianti.

Quattro ore di sciopero dei lavoratori vetrai

I lavoratori del settore specchi e cristalli, in lotta da quindici giorni, hanno effettuato ieri per la terza volta, altre quattro ore di sciopero. Al termine dell'assemblea tenuta alla C.d.L. i lavoratori hanno approvato all'unanimità la intensificazione dell'agitazione e hanno stabilito di effettuare nel corso della settimana corrente un'altra sospensione di lavoro; decisi a condurre la lotta fino in fondo.

Come è noto, questi lavoratori sono stati costretti ad affrontare l'agitazione per respingere l'assurda pretesa dei datori di lavoro i quali, con lo specioso pretesto di aver sciolto la loro associazione, non intendono applicare gli accordi per la rivalutazione salariale e la scala mobile, e non vogliono rispettare più neppure i contratti normativi e salariali.

Ieri mattina infine, una delegazione di lavoratori elettro-telefonici dipendenti dalle ditte appaltatrici della Teti — i quali come è noto sono scesi anche loro da vari giorni in agitazione — accompagnata dal Segretario della C.d.L. Moronesi è stata ricevuta dal capo della Segreteria del Ministro delle PP. TT. al quale è stata esposta la grave situazione che si sta determinando tra le maestranze delle ditte appaltatrici a causa della sospensione, da parte della Teti, di commesse di lavoro alle ditte appaltanti.

L'alto funzionario ha promesso che della cosa sarebbe stato interessato direttamente il Ministro Spataro

RIDDA DI IPOTESI SUL DELITTO DI VETRALLA

La bella signora sconosciuta è una propagandista della D.C.?

L'assassinato aveva aderito alla lista elettorale clericale ma poi si era ritirato - Rapporti amorosi o politici?

Le indagini sul misterioso assassinio dell'impiegato della banca del Cimino, Antonio Cignini, sono entrate ieri in una nuova fase, con l'intervento di alcuni funzionari della Squadra Mobile di Viterbo, recatisi sul posto per dar manforte ai carabinieri di Vetralla. Indiscutibilmente, si tratta di un delitto efferrato quanto oscuro, tale insomma da mettere in imbarazzo anche il più esperto poliziotto. Com'è noto, il cadavere del Cignini è stato trovato all'alba di sabato nella sua auto Lancia-Augusta, freddato da un colpo di pistola alla nuca. La macchina era ferma a metà del tratto di strada che da Capranica reca a Sutri. La prima ipotesi fu che si trattasse di un delitto a scopo di rapina, ma poi, frugando attentamente nelle tasche del morto, i carabinieri trovarono 15 mila lire e alcuni oggetti di valore.

Un fazzoletto profumato, scoperto a pochi passi dall'automobile, e alcune impronte digitali, inconfondibilmente femminili, osservate sulla polvere di un parafango, hanno indotto i funzionari inquirenti a sospettare che nella faccenda ci fosse di mezzo una donna. Si è parlato così di una bella e giovane signora bionda, di origine bolognese, giunta alcuni giorni or sono a Vetralla, con la quale il Cignini aveva avuto dei contatti. Ieri, poi, si è precisato che questa bella e misteriosa signora e la giovane propagandista e sindacalista del partito democristiano, recatasi recentemente a Vetralla per tenere alcuni comizi elettorali nella zona, sarebbero la stessa persona. A quanto si dice, il Cignini aveva accettato, in un primo momento, di far parte della lista d.c. per le elezioni amministrative. Successivamente, però, si era ritirato, con una scusa assai banale, suscitando la più viva irritazione dei democristiani del posto.

Durante i suoi giri di propaganda nelle campagne del Viterbese, la sindacalista democristiana si fece sempre accompagnare in automobile dal Cignini. Giovedì scorso essi sono stati visti insieme per l'ultima volta. L'uccisione del Cignini è avvenuta probabilmente tra le ore 22,25 e le 22,45 di venerdì (così almeno hanno stabilito i carabinieri in base ad una serie di indizi e di testimonianze).

E' facile immaginare quanto fermento abbiano prodotto tutte queste notizie e indiscrezioni, trapelate dalla caserma dei carabinieri, sulla popolazione della zona. Ovunque non si parla che del delitto Cignini e si formulano le più diverse ipotesi e congetture. Tutti sono comunque concordi nel ritenere che la chiave del mistero sia la giovane democristiana, la quale si sarebbe ora recata all'Aquila. Sembra anzi che un maresciallo dei carabinieri si sia già recato in quella città per rintracciarla ed interrogarla sui suoi rapporti con il Cignini. Perchè questo è il punto più oscuro. Di quale natura erano questi rapporti? Semplicemente politici, o anche sentimentali?

Una chiara risposta a questa domanda costituirebbe un notevole passo avanti verso la scoperta degli autori di questo sanguinoso crimine.

Un'auto sbanda e investe due passanti

Un grave investimento è avvenuto ieri in via Trionfale. Verso le ore 11 l'auto targata Roma 47935 e condotta da Olindo Lorenzetti abitante in via Oslavia, a causa di una brusca frenata sbandava e investiva in pieno due passanti.

Si tratta del signor Umberto Renzi, abitante in via del Fico 5 e del piccolo Giuseppe Ciocconato di 5 anni, abitante in via Trionfale 201. Il Renzi ha riportato la frattura completa della gamba destra e il piccolo Ciocconato la frattura del piede sinistro per cui sono stati ricoverati a S. Spirito e ne avranno rispettivamente per 30 e 20 giorni.

Alle 15,30 di ieri, presso il bivio delle Capannelle una motovespa targata Roma 31884 e condotta dal ventiduenne Raimondo Carta, abitante a Marino in via Ferentum 40, con a bordo il 23enne Giustino Del Sette, abitante in via Valli 20 a Marino, nell'attraversare un ponte di legno, slittava e precipitava dall'altezza di circa tre metri in un fossato sottostante.

E' arrivato Spencer Tracy

Proveniente da Napoli è giunto ieri mattina a Roma il noto attore cinematografico Spencer Tracy, che ha preso alloggio al Grand Hotel, dove si è incontrato con Katherine Hepburn, anch'essa ospite della nostra città da pochi giorni. Il popolare attore ripartirà tra quindici giorni per Londra.

GRAVE ATTO DI DELINQUENZA ALLA BATTERIA NOMENTANA

Selvaggiamente aggredito e rapinato dell'orologio e di un anello d'oro

Gli aggressori, due disoccupati di ventun anno arrestati

Un'inchiesta aperta giorni or sono dal commissario Morlacchi della Squadra Mobile su una grave rapina denunciata al Commissariato di Porta Pia ha gettato uno sprazzo di luce sul triste e torbido mondo degli anormali, del quali più volte si è dovuta occupare la polizia in occasione di gravi e foschi delitti. L'inchiesta si è conclusa con l'arresto di due giovani, anzi giovanissimi disoccupati; che, spinti dalla fame e dal bisogno, si erano da tempo dedicati allo sfruttamento di quei disgraziati che con loro si accompagnavano, per soddisfare una insana passione.

Verso la mezzanotte di martedì scorso, il trentaquattrenne Pietro Croce, nato a Messina, cameriere disoccupato, abitante in via Principe Amedeo 92, si recava al Commissariato di Porta Pia, in via dei Villini, e denunciava che un'ora e mezza prima, mentre soddisfaceva un bisogno presso la linea ferroviaria Roma-Firenze, all'altezza di via Chevyen, era stato aggredito da due giovani sconosciuti i quali, dopo averlo tramortito con pugni e calci, lo avevano derubato dell'orologio, di un anello d'oro e di alcune migliaia di lire. Sul grave episodio di delinquenza (avvenuto quasi contemporaneamente a quello di via Poggio Moiano), venivano svolte indagini dai funzionari del Commissariato, senza però molto successo. Interveniva perciò la Squadra Mobile

Il Croce veniva convocato in Questura dal dott. Morlacchi e interrogato a lungo e accuratamente sulla rapina di cui era stato vittima. Dopo aver confermato come vera e autentica la prima versione dei fatti fornita al commissariato, egli cadeva in varie contraddizioni. Sospettando che il cameriere non fosse del tutto sincero, il dott. Morlacchi lo fermava, per indurlo a rivelare la verità.

Egli dichiarava di aver conosciuto uno dei due giovani aggressori il giorno precedente al cinema La Fenice. Il giovane si chiamava Giorgio. Insieme, si erano recati a Villa Borghese, restandovi a lungo, fino a tarda notte. Il giorno seguente, si erano nuovamente incontrati alla stazione Termini, verso le 19,30, con l'intenzione di passare alcune ore insieme.

Sulla base dei connotati forniti dal Croce, il giovane Giorgio è stato identificato per il 21enne Giorgio Numa, abitante in via Ignazio Ciampi 18, facchino disoccupato, e tratto in arresto. Tradotto in questura e interrogato, dopo aver invano tentato di negare, il giovanotto si è infine deciso a dire tutta la verità. Egli ha confessato di aver preso accordi con il coetaneo Giovanni Perra, autista disoccupato, abitante in via Tripoli 58, per aggredire e rapinare il Croce, approfittando della sua inferiorità fisica. A tale scopo egli condusse il cameriere nei pressi della Batteria Nomentana. Giunto a poca distanza dalla caserma Bianchi, entrò in una tabaccheria con la scusa di acquistare delle sigarette e avverti il Perra di tenersi pronto e di seguirlo a breve distanza. Uscito dalla tabaccheria, si ricongiunse con il Croce e insieme con lui si avviò verso la ferrovia. Il complice lo seguiva da presso. Giunti in luogo solitario, i due giovani si scagliarono contro il Croce, lo stordirono e lo rapinarono.

Il Numa e il Perra, che è stato anch'egli arrestato, sono stati tradotti insieme a Regina Coeli. L'orologio e l'anello sono stati recuperati presso il trentenne Eraldo Ansevino, abitante in viale Eritrea 65, che li aveva acquistati per la somma di 6.000 lire. L'Ansevino è stato denunciato per ricettazione.

ERA BIGAMO LO SPOSO NOVELLO

Prelevato dal talamo nunziale condannato a tre anni e mezzo

E' comparso ieri dinanzi alla IX Sezione del Tribunale Penale (Pres. Oliva, P. M. Vescichelli) tale Luigi Vesciulillo, imputato di bigamia, di falso materiale continuato e di false generalità.

Il Vesciulillo convolò a nozze nel 1949 con tale Annunziata Cancelli. La sera delle nozze, mentre i coniugi si erano da poco ritirati in una stanza dell'albergo Nizza a Roma, ebbero la cattiva sorpresa di vedersi capitare tra capo e collo gli agenti di P.S. che trassero in arresto il novello sposo. Costui, valendosi di falsi documenti intestati a tali Umberto Minenne e Pasquale Tusone aveva tratto in inganno la fanciulla; infatti, sin dal 1947 egli era regolarmente sposato con una certa Rosa Neve.

Il Vesciulillo che era stato in precedenza condannato più volte per furto, truffa e ricettazione, è stato condannato a 3 anni e 4 mesi di reclusione, per bigamia.

LE SEGUENTI Sezioni sono pregate di ritirare in giornata un campagna e ritirare in Fed. urgente materiale stampa: Flaminio, Gallieno, Villaggio Breda, Prenestino, Latino Metronio, Esquilino, Ponte Mammolo, Settecamini, Tor Sapienza, Appio, Quadraro, Porta Ardeatina, Ottavia.

Violento incendio alle «Arti Grafiche»

Un violento incendio si è sviluppato ieri sera nel deposito di residui di carta da macero dello stabilimento Arti Grafiche in via Pellegrino Matteucci 10, di proprietà del sig. Luigi Salomone abitante in via Parco Pepoli 5.

Verso le 20,30, per cause non ancora accertate, la carta in deposito nel magazzino prendeva improvvisamente fuoco. Nel magazzino si trovavano alcuni operai che a stento riuscivano ad aprirsi un varco tra le fiamme, soffocati da una densa cortina di fumo, uscendone fortunatamente incolumi. Essi provvedevano ad avvertire telefonicamente i Vigili del Fuoco che giungevano poco dopo sul posto. Dopo circa un'ora e mezza essi riuscivano a domare l'incendio che ha provocato danni per circa 300 mila lire.

Il medico di Settebagni nel Comitato per la pace

La campagna per un incontro dei Cinque Grandi ha avuto nuove notevoli adesioni. A Settebagni, dopo una manifestazione presieduta dalla prof. Alessandrini, il medico condotto, dott. Mileto, iscritto alla d. c., ha aderito al locale Comitato per la pace. Il C.D. della Federazione provinciale delle Cooperative e Mutue, nel quale sono rappresentati anche i partiti governativi, ha fatto propria la richiesta per un incontro dei Cinque Grandi.

Si sono intanto costituiti i comitati giovanili delle scuole «Augusto» e «Giovanni da Procida» con la partecipazione di giovani di diverse tendenze politiche; i comitati si sono impegnati ad organizzare una più larga partecipazione di studenti degli istituti al convegno delle Giunte Giovanili di domenica prossima.

RIUNIONI SINDACALI

LA C. E. della C.d.L. giovedì alle 17,30. O.d.g.: 1) Campagna per un incontro fra i 5 Grandi; 2) Esame delle lotte in corso; 3) Varie ed eventuali.

EDILI: Oggi alle 19,30 am. nelle sottosez. Tufello e Garbatella.

EDILI: Domani alle 19,30 am. nelle sottosez. Trionfale e Quadraro.

METALLURGICI: Domani alle 18,30 riunione del C.D. in Sede.

AMICI DE «L'UNITA'»

COMMISSIONE FEMMINILE: Stasera alle 17 tutte le responsabili alla riunione presso l'Uff. Propaganda.

Sotto le arcate del Colosseo!

I turisti che ieri si recavano a visitare il Colosseo, imponente monumento dell'antica Roma, hanno potuto prendere visione diretta di un altro documento testimone questa volta, della civiltà della Roma di Rebecchini e del governo De Gasperi. Sotto un arco accampata con le suppellettili, era la famiglia dello operaio Gino Giovannetti, impiegato presso la ditta OMBP, con la moglie Ester, la vecchia suocera settantenne e i figli; Marisa di 22 anni, Clara di 21, Silvano di 20, Romano di 18, Franca di 15, Enzo di 13, Luciano di 9 e Piero di 7 anni. Il detto popolare: «Ma che abiti ar Colosseo?» trova purtroppo tragico riscontro nella realtà dei fatti, in questa Roma degli sfratti a catena e della miseria dilagante!

Due nere trombe d'aria hanno minacciato Ciampino

Fulmini su due aerei in navigazione

Ieri mattina i servizi tecnici dell'Aeroporto Internazionale di Ciampino si sono messi in allarme quando due trombe d'aria provenienti dal Nord hanno profilato la minaccia di invadere il grande aeroscalo. Le trombe d'aria si erano manifestate come due cunei nerissimi, dei quali uno di vaste proporzioni, improvvisamente sbucati dal cielo nuvoloso. La minaccia si è però dissipata essendosi le due trombe di aria disciolte prima di raggiungere il campo, cosicchè nessun intralcio si è avuto nel regolare svolgimento del traffico aereo.

Le cattive condizioni atmosferiche hanno tuttavia causato il rientro all'aeroporto di un DC/3 dopo un'ora e mezza di volo. Tale apparecchio, in volo non di linea, con una ventina di passeggeri tra cui donne e bambini che si recano da Bruxelles nel Congo Belga, aveva dovuto già interrompere il volo a causa di una avaria al motore. Il pilota, pur essendo stato l'aereo completamente rimesso a posto, ha creduto prudente tornare indietro a causa del maltempo rimandando a oggi il proseguimento del viaggio.

Un fulmine ha colpito un aereo di linea della L.A.I. in viaggio da Roma a Reggio Calabria. Nessun danno a quanto ci è dato sapere è stato però sofferto dai passeggeri nè dall'aereo. Un altro DC/3 di linea della stessa compagnia L.A.I. ha avuto un volo difficile a causa del maltempo. Partito da Ciampino alle 7 è tuttavia giunto regolarmente alle 10,40 ad Atene.

Il violento temporale di questa notte ha provocato i consueti allagamenti.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi martedì 15 maggio (135-230): S. Torquato. Il sole si leva alle 4,55 e tramonta alle 19,44.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 47, femmine 42; nati morti 1; morti maschi 20, femmine 17. Matrimoni trascritti 74.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 9,6-17,4. Si prevede tempo instabile con annuvolamenti e pioggia. Temperatura invariata.

Visibile e ascoltabile

— Teatri: «Filumena Marturano» all'Eliseo; «Vestire gli ignudi» al Pirandello.

— Cinema: «Gioventù perduta» all'Aurora; «Cavalcata d'eroi» al Flaminio e Prenestе; «Quattro passi fra le nuvole» all'Odescalchi; «Cronaca di un amore» al Tuscolo; «Domani è un altro giorno» al Trieste; «Miracolo a Milano» al Delle Vittorie, Cola di Rienzo e Quirinale.

Assemblee e dibattiti

— Università Popolare romana. Oggi alle 18, nel salone del ristorante Miramare di Albano, parlerà il prof. Tombolini sul tema: «Come nacquero Albalonga e Roma».

— Domani alle 17, nella sede della società geografica italiana a Villa Celimontana, il collega Giovanni Canestrini della «Gazzetta dello Sport» terrà una conferenza dal titolo: «10.000 Km. in automobile lungo le piste africane».

Mostre

— Una mostra di pittura e scultura sarà inaugurata il giorno 17 nella sede dell'Accademia americana in Via Angelo Masina 5. Chiusura il 24 maggio.

— E' stata inaugurata ieri, in Via Margutta 54, una personale del pittore Vincenzo Firpo, che espone 21 opere, tra cui 2 ritratti.

— Si inaugura oggi alla galleria «Il Pincio» (P. del Popolo 19) una mostra personale di pittura e scultura di Maria Grazia Bernigia. La mostra resterà aperta fino al 24 maggio.

Richiesta di testimonianze

— La famiglia di Franco Schiavi, il ragazzo che rimase ucciso in un investimento provocato da un convoglio tranviario della Stefer alle ore 12,30 del 17 dicembre scorso all'altezza della chiesa di S. Elena in via Casilina, desidera prendere contatto con quanti fossero in grado di produrre informazioni sull'incidente. Rivolgersi alla famiglia Schiavi in via degli oleandri 49 (Centocelle).

Ringraziamento

— La famiglia del compianto Gaetano Rosi esprime il proprio ringraziamento a quanti hanno voluto partecipare ai funerali del caro estinto.

Lutto

— Si è spenta la consorte del prof. Paolo Acrosso, preside dell'Istituto «Mamiani». In questo momento di grande dolore, giungano al prof. Acrosso e a tutti i congiunti e parenti dell'estinta le commosse condoglianze del nostro giornale.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

TETI: I comp. dei O.D. delle cellule, delle CO. II. e dei O.D. Sind. oggi alle diciassette e trenta in Fed.

ABBIGLIAMENTO: Comp. del C.D. Sind. domani alle diciannove in Fed.

COMM. QUADRI: Sez. Flaminio: domani alle diciannove e trenta in Sez. per concordare e discutere il piano di lavoro (Ficcadenti).

SEZ. ESQUILINO: Oggi ore 14,30 comp. Mazzocchi, Frate e rivendit. ambulanti di P. Vittorio all'Anpi.

Comit. DI CELLULA, membri delle CO.II. e dei comitati attivisti sindac. del Poligrafico dello Stato di P. Verdi, Gino Capponi e Cartiera Nomentana mercoledì alle diciassette e trenta in Fed.

CONVOCAZIONI A.N.P.I.

Assemblee precongressuali: alle ore 20 a Pietralata (Pietralata e Portonaccio) e a Trionfale.

ITALIA - U.R.S.S.

Oggi ore 18,30 riunione dei respon. dei Circoli Italia-URSS.

LA RADIO

RETE AZZURRA — Giornali radio: 7, 8, 13, 14, 20. — Ore 7,10: Previs. tempo — 8,14: Mus. legg. — 12: Canti sud-americani — 13,20: Mus. rich. — 17: «Topolino e la rivolta allo zoo» — 18: Orch. d'archi — 18,35: Canzoni napoletane — 19.15: Sport — 19,26: Mus. rich. — 20,20: Sport — 20,40: Verdi: «Oberto conte di S. Bonifacio», 3 atti

RETE ROSSA — Ore 13,20: «Pronto Parigi qui Roma. Allo Rome ici Paris» — 14: Mus. richieste — 14,30: Orch. Nicelli — 17: Orch. Scalatti — 18: Banda — 18,25: Cori popolari — 19.20: Orch. Filippini — 19.56: Mus. rich. — 20,58: «Vita in due» — 21,10: Orch. Ferrari — 21.40: La discussione è aperta — 23.30: I menestrelli del jazz

TERZO PROGRAMMA — Ore 21,25: Musiche di Paul Hidemith — 22.05: «L'eccezione e la regola», un atto di Brecht.

Teatro Quirino

MEZZA ROMA HA VISTO

BIANCO e NERO

LA FANTASIOSA RIVISTA

AVANTI L'ALTRA META'

5ª Settimana di repliche

Eccezionalmente per pochi giorni

GORNI KRAMER

si esibirà con i suoi solisti

PREZZI NORMALI

OGGI ai *Cinema*

BRANCACCIO - TREVI - APPIO SAVOIA - GIULIO CESARE

TEATRO PALAZZO SISTINA

dal 15 al 20 Maggio 1951

STAGIONE LIRICA DI PRIMAVERA

Martedì 15 Maggio ore 21 RIGOLETTO	*Mercoledì 16 Maggio ore 21* MADAME BUTTERFLY
Giovedì 17 Maggio ore 21 LA BOHÊME	*Venerdì 18 Maggio ore 21* MADAME BUTTERFLY

Sabato 19 Maggio ore 21

LA TRAVIATA

Diurna ore 17 — Domenica 20 Maggio — Serale ore 21

LA BOHÊME — RIGOLETTO

PREZZI

POLTRONISSIME 1ª Sett.	£. 1200
POLTRONISSIME 2ª Sett.	£. 1000
POLTRONE PLATEA	£. 700
POLTR GALLER. (prime 3 file)	£. 800
POLTR GALLERIA NUM.	£. 500
GALLERIA NON NUM.	£. 300

DOMANI AI CINEMA:

IMPERIALE e MODERNO

STASERA SCIOPERO